Comune di Ficarolo
(Provincia di Rovigo)

CAP 45036 - Via Cesare Battisti n. 139 - telefono 0425.708072 - fax 0425.708393
sito internet www.comune.ficarolo.ro.it - partita I.V.A. / codice fiscale 00202660296
pec: protocollo.comune.ficarolo.ro@pecveneto.it

Allegato "B" alla Proposta di Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 31-05-2022

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta (ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21)

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	SERVIZIO DI SUPPORTO ALLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE COLLEGATE ALLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA, SOFTWARE DI GESTIONE, COMPRESO NOLEGGIO TUTOR E SERVIZI ACCESSORI
Ente affidante	COMUNE DI FICAROLO
Tipo di affidamento	DIRETTO
Modalità di affidamento	IN HOUSE
Durata del contratto	60 MESI
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	NUOVO AFFIDAMENTO
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	COMUNE DI FICAROLO

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Rita dott.ssa Bimbatti
Ente di riferimento	COMUNE DI FICAROLO
Area/servizio	Settore II Finanziario
Telefono	0425/708072 int. 5
Email	ragioneria@comune.ficarolo.ro.it
Data di redazione	Maggio 2022

SEZIONE A

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 34 comma 20 del DL 18 settembre 2012, n. 179 (convertito con Legge 17 dicembre 2012, n. 221) ed ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, al fine di analizzare l'offerta formulata della società in house "Azienda Servizi Strumentali S.r.l. (in breve AS2 S.r.l.) e motivare l'eventuale affidamento (da parte del Comune diFicarolo) dei servizi indicati in essa.

L'art. 34, c. 20, del Decreto Legge n. 179/2012 infatti dispone:

"Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che da' conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste".

La relazione prevista dall'art. 34 del DL 179/2012 deve essere redatta e pubblicata sul sito dell'Ente affidante del servizio, contestualmente alla scelta della forma di gestione del servizio pubblico prescelta tra i tre modelli consentiti dall'ordinamento comunitario (gara, in house, società mista). Nel caso di scelta della forma di gestione in house, la relazione deve dar conto anche dell'onere procedimentale imposto dall'art. 192 comma 2 del Dlgs 50/2016.

In relazione agli affidamenti "in house", il decreto legislativo n. 50/2016, recante il "Codice dei contratti pubblici", all'art. 192 stabilisce quali debbano essere i presupposti per il suo ricorso e precisamente:

Art. 192. (Regime speciale degli affidamenti in house)

1. E' istituito presso l'ANAC, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5. L'iscrizione nell'elenco avviene a domanda, dopo che sia stata riscontrata l'esistenza dei requisiti, secondo le modalità e i criteri che l'Autorità definisce con proprio atto. L'Autorità per la raccolta delle informazioni e la verifica dei predetti requisiti opera mediante procedure informatiche, anche attraverso il collegamento, sulla base di apposite convenzioni, con i relativi sistemi in uso presso altre Amministrazioni pubbliche ed altri soggetti operanti nel settore dei contratti pubblici. La domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale. Resta fermo l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto medesimo secondo quanto previsto al comma 3. (si vedano le Linee Guida n. 7 di ANAC)

2. Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

3. Sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente sono pubblicati e aggiornati, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in formato open-data, tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico, ove non secretati ai sensi dell'articolo 162.

Il decreto legislativo n. 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", prevede inoltre che:

all'art. 4, commi 1 e 2:

1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

all'art. 4, comma 4:

1. Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma

2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

all'art. 16, comma 1:

1. Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, in breve ANAC, ha adottato il provvedimento n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società <<in house>> previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016. Le linee guida sono state approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 235 del 15 febbraio 2017 e aggiornate al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con deliberazione del Consiglio n . 951 del 20 settembre 2017.

Le linee guida disciplinano il procedimento per l'iscrizione nell'Elenco di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi in house di cui all'art. 5 del Codice dei contratti pubblici e hanno carattere vincolante.

Sono tenuti a richiedere l'iscrizione nell'Elenco le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori che, al ricorrere dei presupposti previsti dall'art. 5 del Codice dei contratti pubblici ovvero dagli artt. 4 e 16 del d.lgs. 175/2016, intendano operare affidamenti diretti in favore di organismi in house in forza di un controllo analogo diretto, invertito, a cascata o orizzontale sugli stessi.

Nel caso in cui il controllo su un organismo in house sia esercitato congiuntamente da più amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori, come è il caso di AS2, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, del Codice dei contratti pubblici, deve essere presentata una sola domanda riferita a tutti i soggetti interessati all'iscrizione.

AS2 risulta iscritta nell'elenco sopra citato con domanda presentata dal Comune di Occhiobello, id. 74, prot. 5506 del 19/01/2018, con esito positivo di iscrizione del 22/06/2018.

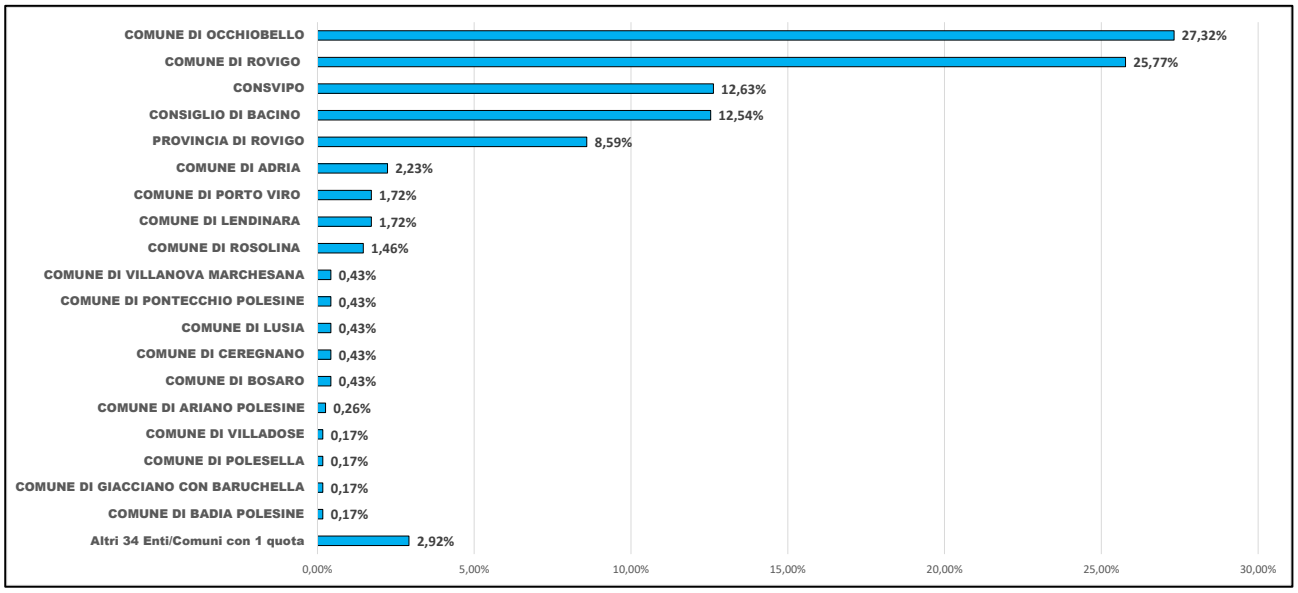
Pertanto, verificata la presenza dei requisiti della società a mezzo dell'iscrizione nel suddetto elenco, ai fini dell'affidamento in house occorre effettuare preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

AS2 S.R.L. - SOCIETÀ IN HOUSE STRUMENTALE

DATI SOCIETARI

Il Comune di **FICAROLO** detiene una partecipazione diretta, dello 0,09%, nella società strumentale denominata Azienda Servizi Strumentali S.r.l. (in breve AS2 srl), il cui capitale sociale, deliberato e sottoscritto unicamente da enti pubblici, è pari a € 232.800,00.

L'azionariato della società è così sintetizzabile:



Il Comune di **FICAROLO** esercita sulla società, in forza dell'art. 14 e seguenti dello statuto, un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici.

Data atto di costituzione: 23/01/2010

Data termine: 31/12/2030

Capitale sociale: € 232.800,00, interamente versato

Inizio attività: 02/03/2010

Attività esercitata dall'impresa: prestazione di servizi di progettazione, fornitura, installazione e manutenzione di impianti di allarme, videosorveglianza ecc., gestione di sistemi tecnologici ed informatici a supporto delle pubbliche amministrazioni locali per consentire lor o l'esercizio dei sistemi di sicurezza, di controllo accessi, velocità ecc., prestazione di servizi di gestione di reti e di elaborazione dati e servizi informatici di supporto.

Classificazione ATECORI 2007 dell'attività:

- Primaria (43.21.02) Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione);
- Secondaria (62.09.09) Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca;
- Secondaria (63.11.1) Elaborazione dati.

Soci: 53

Amministratori: 2 (al 31/12/2020); 3 (al 01/12/2021)

Sindaci, organi di controllo: 5

Addetti: dipendenti n. 29 al 31/12/2020

VALORI ECONOMICI DELL'ULTIMO QUINQUIENNIO:

ANNO	COSTO DEL PERSONALE	VALORE DI PRODUZIONE	RISULTATO DI ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	RISULTATO DI ESERCIZIO DOPO LE IMPOSTE
2016	€ 1.427.832	€ 5.648.707	€ 244.723	€ 155.562
2017	€ 1.478.905	€ 5.432.948	€ 174.563	€ 109.607
2018	€ 1.406.765	€ 5.320.295	€ 344.635	€ 234.990
2019	€ 1.397.906	€ 5.279.369	€ 290.962	€ 199.970
2020	€ 1.436.277	€ 5.101.891	€ 155.521	€ 105.277

SEZIONE B

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

AS2 S.r.l. è in grado di produrre un'offerta migliorativa rispetto al mercato per un servizio di gestione delle contravvenzioni e di ulteriori attività integrate e/o collegate a tale gestione (sia in fase di riscossione ordinaria che coattiva del dovuto da parte dell'Ente).

I servizi proposti sono tutti caratterizzati da un elevato livello di outsourcing tecnologico ed organizzativo, secondo una modalità di erogazione del servizio di tipo "chiavi in mano", finalizzato a garantire la massima continuità operativa ed a ridurre al minimo indispensabile la necessità di risorse umane e strumentali da parte del Comune di Ficarolo, in una logica di alta qualità ed affidabilità, garantite dal costante servizio di assistenza fornito da AS2 S.r.l., che differenzia la proposta e la rende unica sul mercato.

I servizi proposti sono:

- gestione delle contravvenzioni al codice della strada
- realizzazione di una nuova banca dati unitaria
- recupero dati da piattaforme pregresse ed integrazione al partner tecnologico dell'Ente (EFIL)
- notifica elettronica delle contravvenzioni (a mezzo PEC)
- notifica all'estero delle contravvenzioni
- recupero crediti all'estero
- supporto al recupero degli insoluti C.d.S.
- rilevazione contravvenzioni a mezzo apparecchiatura fornita a noleggio, compresa assistenza e manutenzione

Essendo l'offerta di AS2 corredata di un dettagliato "ALLEGATO TECNICO", si rimanda allo stesso per una effettiva analisi delle peculiarità di ciascuna componente di servizio, sia da un punto di vista tecnologico che organizzativo.

La presenza del supporto operativo offerto anche "in loco" da AS2 (oltre ad una struttura di call-center e back-office centralizzata presso la sede del fornitore) è infatti l'elemento caratterizzante, poiché le normali offerte presenti sul mercato non contemplano tale assistenza/affiancamento in tutte le azioni di front-office o retro-sportello presso il Comando PL.

AS2 è in grado, con il proprio apporto specialistico, di offrire un valore ben più alto della semplice gestione/stampa/invio di un atto di accertamento: il valore aggiunto del servizio offerto da AS2 è dato dal

continuo monitoraggio tecnico/informatico (ed anche amministrativo) sui dati importati, sui valori economici coinvolti, sulla periodica costruzione/produzione di quadri/report statistici che permettano all'Ente un frequente contatto con l'evoluzione dei titoli esecutivi e degli incassi generati, sempre in relazione con i relativi costi di produzione.

Questa capacità di monitorare numerosi quadri/report statistici è frutto del costante lavoro di personale interno ad AS2 che, con frequenza settimanale/mensile, analizza i dati prodotti, ne estrapola le logiche significative e cerca di tracciare, in accordo con l'Ente, le linee operative utili/necessarie ad incrementare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del processo. Tutto questo (ore/uomo investite dal personale di AS2 per analisi/management di processo) è compreso nei costi generali dei servizi erogati e messo a disposizione dell'Ente, anche presso la Sua stessa sede (riunioni, formazione del personale, etc.).

Va infine sempre considerato che l'affidamento ad AS2, nel mentre assicura elevati livelli di efficienza e qualità del servizio (in particolare per la sua continuità), si configura anche come ottimale impiego delle risorse pubbliche, dato che la società partecipata assicura da sempre anche una distribuzione di utili ai soci.

B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

La sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato ("Principi generali", art. 1, c. 1 del Nuovo Codice della Strada, D. Lgs. 285 del 30 aprile 1992 ss.mm.ii.).

La gestione delle sanzioni amministrative è parte integrante delle attività del servizio di Polizia Locale, a cui competono tutte le procedure amministrative relative alle violazioni accertate dal personale della Polizia locale, nonché da altre Forze di Polizia, la notificazione dei verbali redatti sia ai sensi del Codice della Strada, di norme statali, regionali e provinciali che di Regolamenti ed Ordinanze comunali, nonché tutte le attività conseguenti alla notificazione degli stessi ed alle sanzioni accessorie eventualmente previste; l'attività relativa alle sanzioni amministrative è particolarmente complessa ed articolata e necessita inoltre di una gestione informatica funzionale ed affidabile;

I servizi proposti, di cui al precedente paragrafo B.1, hanno un'importanza strategica e una rilevanza economica per l'intera collettività, ed è necessario che gli stessi rispondano a standard elevati di qualità ed efficienza.

SEZIONE C

MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

La scelta tra il sistema dell'affidamento tramite procedura di gara pubblica e il sistema dell'affidamento "in house" deve essere, come sopra esposto, preceduta dalla comparazione degli obiettivi pubblici che si intendono perseguire e delle modalità realizzative, avendo riguardo ai tempi necessari, alle risorse umane e finanziarie da impiegare ed al livello qualitativo delle prestazioni in base ai principi di economicità e massimizzazione dell'utilità per l'Amministrazione.

In tal senso **la comparazione degli obiettivi di valorizzazione** che si intendono conseguire e dei relativi mezzi, metodi e tempi prospettati per il servizio in questione, **finalizzata a garantire la gestione dei verbali nonostante il limitato numero di agenti di Polizia Locale (n. 1 Agente di P.L.), possono determinare il convincimento che l'affidamento IN HOUSE possa essere soluzione confacente a garantire la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e, al contempo, preferibile rispetto ad altre forme di gestione**, in particolare avendo in debita considerazione che la Società in house sta svolgendo, in buona parte del territorio della Provincia di Rovigo, il servizio medesimo servizio con diligenza e risultati molto soddisfacenti.

Sotto altro profilo si evidenzia che una società di capitali a totale partecipazione pubblica offre, sotto molteplici aspetti, maggiori garanzie ritenute imprescindibili per la tipologia di affidamento in oggetto.

In particolare si evidenzia:

- la possibilità di un controllo continuo dei livelli di qualità degli uffici preposti e la conseguente applicazione di standard di lavoro finalizzati ad elevare il livello dei servizi offerti, anche modificando le strategie operative inizialmente previste;
- la possibilità per l'azionista di disporre la realizzazione di attività aggiuntive ove queste siano ritenute necessarie per il perseguimento degli obiettivi previsti;
- la possibilità per l'azionista di rimodulare le attività anche disponendo la riduzione delle stesse in caso di valutazioni strategiche che impongano una decisione in tal senso;
- l'indipendenza (intesa come assenza di conflitti di interesse economico) rispetto alle imprese operanti sul mercato;
- l'assenza di finalità speculativa dato dal perseguimento di un interesse pubblico (rispetto anche ai fini di lucro di un operatore privato) nei limiti di quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016.

Tenuto conto delle verifiche e delle motivazioni sopra esposte può ritenersi, da un lato che il modello dell'affidamento a società di capitale a totale partecipazione pubblica per la gestione dei servizi valutati risulta essere senz'altro quello più adeguato a rispondere alle esigenze dell'Amministrazione e, dall'altro, che ricorrono tutti i presupposti dettati dal Codice dei Contratti Pubblici affinché si possa confermare l'affidamento dei servizi di che trattasi alla società in house As2.

In conclusione, per le motivazioni sopra espresse, l'offerta formulata da AS2 S.r.l. per l'elaborazione dei verbali relativi alle contravvenzioni al Codice della strada, il noleggio di idonea apparecchiatura di rilevazione infrazioni ai limiti di velocità e l'esecuzione di ulteriori servizi accessori, può ritenersi conveniente e congrua ai sensi dell'art. 192, comma 2, del decreto legislativo 50/2016 e, pertanto, in tal senso si può decidere di non ricorrere al mercato stante la possibilità, attraverso l'utilizzazione della partecipata, di garantire livelli ottimali di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

SEZIONE D

MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA

Criteri adottati per l'analisi di mercato

La difficoltà di effettuare un'ampia e puntuale analisi di mercato è determinata dal fatto che gli operatori economici offrono prodotti in parte disomogenei, con differenti criteri di determinazione del corrispettivo (alcuni prevedono infatti un canone fisso per il servizio svolto, altri invece un costo per l'elaborazione della singola contravvenzione, altri ancora un aggio sul riscosso), con tempi di consegna dissimili.

Alla luce di siffatte considerazioni, è necessario individuare alcuni criteri che consentano di rendere compatibili le offerte, pertanto:

- per il tema principale dell'indagine si procederà a confrontare le offerte in base al prezzo unitario stabilito per la gestione della singola contravvenzione; si terrà conto di indagini di mercato e degli affidamenti effettuati, in tempi recenti, dal Servizio di Polizia locale e dei corrispettivi pagati per la gestione della singola contravvenzione e si verificherà se altri enti locali hanno recentemente affidato appalti simili e per che prezzo unitario.
- altro tema di confronto è la possibilità di offerta del mercato di gestire con il medesimo fornitore del software gestionale anche la fornitura a noleggio di idonea apparecchiatura di rilevazione delle infrazioni, al fine di ridurre i tempi di coordinamento con i vari soggetti che entrano in gioco in un servizio integrato di rilevazione e gestione delle infrazioni al Codice della Strada.

Prezzi unitari forniti dal mercato

Sono di seguito riportati alcuni prezzi unitari forniti recentemente dal ME.PA. (Mercati Elettronici della PA, nello specifico da acquist**in**rete**pa**.it) per appalti/servizi di gestione dei verbali relativi alle sanzioni del Codice della strada che contemplino la fornitura del software gestionale, il caricamento dei dati, un supporto amministrativo, la stampa e postalizzazione dei verbali, etc.

Dati rilevati da ME.PA			
ANNO	FORNITORE	COSTO PER CONTRAVVENZIONE	FONTE
2020	I.C.A. S.R.L.	€ 4,25 + IVA	MEPA cod. VIGILANDO_2020
2021	SAFETY21 S.P.A.	€ 3,80 + IVA	MEPA cod. Italiani LP
2021	MAGGIOLI SPA	€ 4,50 + IVA	MEPA cod. ServiceCDS4

Esistono poi sul mercato elettronico varie offerte per servizi simili ma troppo essenziali (mera stampa e postalizzazione di atti) ad importi molto ridotti (intorno ai 2 euro per documento lavorato) o comprensive di forniture non indispensabili (noleggio apparati o strumentazioni varie) per valori di lavorazione troppo elevati (13 euro o più).

Se si decide di ricondurre l'analisi a servizi circoscritti a quello indicato, come si può evincere dal prospetto sopra riportato il prezzo per contravvenzione è molto variabile da € 3,40 ai € 4,50: la media si attesta intorno ai 4,00 euro per atto/contravvenzione gestito/a (oltre IVA di legge).

L'offerta formulata da AS2 S.r.l.

AS2 S.r.l. ha presentato al Servizio di Polizia locale un'offerta, che viene allegata alla presente relazione: per le attività in essa descritte AS2 S.r.l. ha proposto un costo complessivo di € 3,40 (oltre IVA di legge) per ogni contravvenzione gestita, al netto del costo dei bolli di postalizzazione secondo tariffe vigenti; **tale prezzo scende ad € 3,20 in caso di affidamento triennale ed ad € 3,10 in caso di affidamento quinquennale.**

Il costo è quindi assolutamente in linea con il mercato (anzi più economico): considerato che l'offerta di AS2 inoltre si compone di numerosi servizi aggiuntivi, rispetto al servizio "base" e che il valore offerto è comunque al di sotto della media del prezzo dei servizi derivante dall'analisi eseguita, la proposta AS2 si può considerare congrua ed economicamente vantaggiosa.

Anche per ciò che attiene al noleggio dell'apparecchiatura Tutor l'analisi ha condotto a ritenere che, individuata la ditta per la gestione delle contravvenzioni, sarebbe opportuno che la stessa si occupasse anche della fornitura a noleggio delle strumentazione elettronica per le rilevazioni delle violazioni, per l'economicità di doversi relazionare con un unico fornitore. Anche in questo caso la partecipata AS2, può soddisfare lo specifico bisogno, offrendo addirittura un costo di noleggio dell'apparecchiatura notevolmente diminuito rispetto al servizio di noleggio finora svolto (€ 4.200,00 + Iva mensili, rispetto ad € 6.500,00 + Iva mensili).

SEZIONE E

ANALISI PARAMETRI ECONOMICI

Nella Pubblica Amministrazione, soprattutto quella Locale, l'evoluzione dei processi organizzativi degli ultimi anni (unita alla necessità di affrontare il crescente volume di adempimenti normativi, sommata alla ormai imminente difficoltà finanziaria che, nel nostro Paese, investirà il mondo del lavoro, aumentandone il costo) ha imposto nuovi modelli di gestione aziendale.

Per poter finanziariamente mantenere la sostenibilità dei processi, le Pubbliche Amministrazioni hanno già dovuto abbandonare vecchi orientamenti che le rendevano statiche e chiuse verso il mondo esterno. La soluzione più logica è stata quindi quella del cambiamento. **Cambiare risparmiando, ad una condizione: senza perdere valore e professionalità.** Il raggiungimento di questi obiettivi si può ottenere "esternalizzando" alcune attività attraverso l'outsourcing.

L'outsourcing è un processo attraverso cui l'Ente affida mansioni e progetti interni a fornitori di servizi esterni. In altre parole, è una strategia messa in atto dalle PAL per cercare soggetti adatti a svolgere compiti svolti dai dipendenti. **Il fine è "delegare per liberare le proprie risorse" e "lasciare che si concentrino su un'attività principale".**

Un Ente sceglie l'outsourcing:

- **per eliminare funzioni che potrebbe svolgere un esperto**: in questo modo si risparmia tempo prezioso per formare risorse interne;
- **per ridurre i costi**: esternalizzare vuol dire diminuire l'incidenza dei costi fissi sui costi totali, creando economie di scala.

Oltre alla diminuzione delle spese, ci sono anche altri vantaggi che derivano dall'outsourcing:

- **incremento dell'efficienza**: la scelta di rivolgerti all'esterno per lo svolgimento di una determinata attività permette di puntare sull'efficienza grazie all'esperienza accumulata dal soggetto scelto;
- **maggior tempo per le attività fondamentali**: esternalizzare significa guadagnare tempo da dedicare alle attività principali dell'Ente;

- **risparmio sulle infrastrutture**: il soggetto esterno si occupa personalmente dei mezzi necessari per fornire all'azienda il prodotto o il servizio; risultato: **la realtà imprenditoriale non deve sostenere le spese per le infrastrutture e tecnologie**.
- acquisizione di risorse con competenze specifiche: con l'outsourcing l'azienda lavora con persone qualificate; non solo: l'Ente può contare su professionisti specializzati per migliorare i processi interni;
- **possibilità di trovare i migliori esperti**: in un contesto sempre più complesso/articolato dal punto di vista normativo è indispensabile disporre di competenza sempre aggiornate; con questa tecnica si "ingaggiano" risorse che non hanno bisogno di essere formate dal punto di vista tecnico ed eviti costi fissi;
- **velocità dei servizi**: utilizzare l'otuosourcing aumenta la velocità dei servizi, che devono sempre essere garantiti secondo specifici SLA (service level agreement – accordi sui livelli di servizio);
- **implementa il risk management**: puntare su professionalità esterne permette di superare le carenze del personale durante le festività e le vacanze; i servizi rimangono attivi anche in caso di "defincenze o assenze" interne che potrebbero danneggiare o rallentare l'esecuzione delle attività.

Dal punto di vista economico finanziario **è evidente che considerando i costi che l'Amministrazione dovrebbe sostenere per gestire internamento ed "in toto" il processo di gestione delle contravvenzioni, la soluzione di un outsourcing** (per lo svolgimento di tutte quelle attività operative/amministrative che non siano di esclusiva pertinenza degli agenti di Polizia Locale) **sia di certo più sostenibile, a vari livelli.**

Anzitutto, **livello logistico ed infrastrutturale**.

La totale emissione e gestione "in toto - in casa" di oltre 15.000 atti l'anno, correlati dalle documentazioni accessorie od a compendio, comporta un investimento in termini di spazi di lavoro e attrezzature (di stampa, di conservazione, degli atti, materiali di consumo, etc.) di cui attualmente l'Ente non dispone ed il cui investimento iniziale non sarebbe inferiore a qualche decina di migliaia di euro.

Infrastrutture di lavoro che dovrebbero poi essere soggette a manutenzioni e/o aggiornamenti/adeguamenti nel tempo, che sicuramente comporterebbero almeno un'altra decina di migliaia di euro al triennio.

Inoltre, dovrebbero essere sostenuti degli investimenti anche di natura tecnologica applicativa (software, canoni di manutenzione, di assistenza, etc.) tra i 4.000 o 5.000 euro annui per l'utilizzo di un sistema di gestione delle contravvenzioni (da acquisire sul mercato), con conseguenti costi di formazione (almeno qualche altro migliaio di euro l'anno).

Il tutto partendo dal presupposto di "insistere fisicamente" sulla infrastruttura hardware (Server Farm) già in essere presso l'Ente stesso: se per tale motivo si volesse considerare ad oggi (in una analisi comparativa) "a costo zero" tale spesa, nel tempo andrebbe comunque a costituire "una quota parte del costo totale di mantenimento della stessa infrastruttura del Comune".

Invece, nella soluzione in outsoucing proposta da AS2, non sarebbero presenti canoni annui di manutenzione o assistenza applica, sarebbe compresa nel costo generale del servizio tutta la formazione od il supporto tecnico necessario al personale dell'Ente e non dovrebbero sostenuti né costi di investimento che di aggiornamento per attrezzature "serventi" (elaboratori centrali, storage o altri dispositivi di archiviazione di massa delle informazioni, etc.), ad eccezione di banali canoni (qualche centinaio di euro l'anno) presso Enti Certificatori Nazionali per la conservazione a norma di PEC/ricevute o certificati digitali, etc (come richiesto espressamente dalla normativa di riferimento, per l'esibizione in caso di contenzioso, etc.).

A livello gestionale, risulta abbastanza ovvio che il volume di verbali prodotti/stampati preso in esame (circa 15.000/anno, a cui aggiungere il data-entry di almeno 1000/2000 preavvisi/contestati, la digitalizzazione ed l'archiviazione cartacea o informatica delle documentazioni correlate/conseguenti come ricevute di notifica, modulistica trasgressore, etc., sommata alla riconciliazione e rendicontazione dei pagamenti) **necessiti almeno dell'impiego di 2,2 risorse operative d'Ufficio FTE (**in inglese: **full-time equivalent** ossia **equivalente a tempo pieno).**

L'FTE viene principalmente utilizzato per indicare lo sforzo erogato o pianificato per svolgere un'attività o un progetto in termini di risorse a tempo pieno. **L'FTE equivale ad una persona che lavora a tempo pieno (a prescindere dal tipo di contratto di lavoro) ossia ad una risorsa disponibile a tempo pieno per un anno lavorativo, che è quantificato in media in 220 giorni di lavoro** (365 giorni esclusi sabati, domeniche, ferie e festività varie), **che per 8 ore di lavoro fanno 1.760 ore di lavoro.**

Come è facile intuire, le 1.760 ore di lavoro, divise le 36 ore settimanali previste per un operatore base d'Ufficio (dipendente cat. C1), andrebbero a coprire circa 48 settimane su 52, quindi circa il 90% di un anno: per considerare una copertura "totale" dell'attività operativa è indispensabile tenere

in considerazione un fattore moltiplicativo pari ad almeno “2,2” invece che solamente di 2. **Se poi si considerano anche eventuali malattie** (specialmente in questo momento di emergenza sanitaria mondiale), etc. **ci si rende conto che forse lo stesso 2,2 potrebbe addirittura risultare esiguo**. Tuttavia, basandosi anche solo su di esso, considerato il costo di una risorsa operativa d’Ufficio (dipendente cat. C1), pari a poco meno di 31.000/euro anno (30.587,58 euro/anno), **la sola “forza lavoro” avrebbe un costo** di circa 68.000 euro, che per i motivi sopra esposti si potrebbe ipotizzare **intorno ai 70.000 euro/anno.**

Inoltre dovrebbero anche essere considerati, seppur non a tempo pieno, ma in quota parte, i costi correlati ad almeno altre 3 figure professionali connesse al processo:

- **un coordinatore delle attività operative** (quindi una figura di Responsabile dei processi di data-entry avvisi, contestati, cambi di proprietà e residenza, dichiarazione punti, rendicontazione pagamenti, gestione mancati recapiti, verifiche pre-ruolo, acquisizione ottica documenti vari, etc.) che porti del valore aggiunto a livello organizzativo, in modo da supervisionare i processi e le loro tempistiche;

- **un analista/tecnologo sia a livello informatico che normativo**, che sappia recepire ed interpretare le norme ed i rispettivi adeguamenti ed innestare nuovi processi (od evolvere quelli già in atto), unitamente a nuovi strumenti/metodi di lavoro attuabili in economie di scala, richieste da volumi di atti considerevoli come quelli in esame;

- **un esperto di elaborazione statistica e di reportistica avanzata**, al fine di produrre con cadenze quindicinali o mensili tutti i quadri di analisi dei dati necessari e richiesti dagli organi di contabilità interni all’Ente o da altre Autority dello Stato (MIT, Agenzia Entrate, etc.).

Figure di questo tipo sono sicuramente riconducibili a inquadramenti (e relativi costi) di alta specializzazione, sia a livello organizzativo che specialistico. Il loro costo annuo non sarebbe di certo inferiore ai 45.000/50.000 euro per un coordinatore di processo e 50.000/60.000 euro anno per gli specialisti. Ipotizzando un utilizzo parziale pari ad 1/3 per ciascuna figura (FTE = 0,33) ed un costo medio per tali figure di **50.000 euro**, **nella migliore delle ipotesi (ricercandole nel personale interno all’Ente) si dovrebbe aggiungere tale cifra (0,33 x 3 x 50.000) ai costi generali di processo sinora indicati.**

Risulta chiaro che il costo del personale per un processo completo di gestione delle contravvenzioni (escluso personale accertatore di Polizia Locale, eventuali spese legali per la gestione del contezioso, abbonamenti alle banche dati come Motorizzazione, ACI/PRA, INI-PEC, etc.) con risorse interne potrebbe raggiungere cifre annue estremamente significative,

anche intorno ai 100.000/120.000 euro. **Se si considera un volume medio di 15.000 atti/anno, il costo per atto potrebbe essere intorno ai 7 o 8 euro per posizione gestita.**

Da qui risulta abbastanza ovvio che la gestione in outsourcing (che il mercato attesta intorno ai 3,80 euro/posizione gestita + IVA) sia notevolmente più sostenibile per l'Ente: a maggior ragione se tale costo, in caso di un affidamento ad AS2, da uno o tre anni, potrebbe essere di 3,20 euro + IVA (3,90 euro IVA COMPRESA) per posizione lavorata fino a scendere al costo di 3,10 euro + IVA per posizione lavorata e per affidamento almeno di 60 mesi.

Tutte le professionalità (ed i relativi costi) sopra indicate sarebbero "fornite" all'interno di un servizio onnicomprensivo da parte di AS2, per l'appunto in una logica di outsourcing che garantisca una sempre elevata qualità e continuità dei processi, con tempistiche e livelli di performances sempre tutelati, con numerose figure tecniche (ciascuna per competenza) messe a disposizione quando la situazione lo richiede, senza alcun investimento "fisso o ricorrente", con volumi di spesa proporzionali al numero di atti prodotto.

Oltre ciò, AS2 offre il noleggio dell'apparecchiatura Tutor denominata SICVe-PM, approvata con Decreto Dir. n. 3338/2017 del M.I.T. già installata sul territorio del Comune, con omologazione e prove di funzionalità già eseguite, ad un costo mensile ridotto nell'importo rispetto a quello precedentemente offerto, con conseguente notevole risparmio annuo e garanzia di attendibilità del dispositivo elettronico.

E' proprio l'eterogeneità delle competenze messe a disposizione da un'unica organizzazione (a totale capitale pubblico e di proprietà del Comune di Ficarolo) al servizio della Pubblica Amministrazione Locale, che fa di AS2 una soluzione ideale ed estremamente vicina alle necessità di un Comando di Polizia Locale o di un altro Ufficio interno all'Ente (ad esempio Ragioneria per gli aspetti contabili, CED per quelli tecnologici, etc.), il tutto a costi assolutamente in linea (anzi estremamente concorrenziali) con il mercato ed inferiori a quelli di una "gestione interna ed esclusiva dei processi", soprattutto quello di gestione delle contravvenzioni.

∞∞∞∞